

FISAC CGIL SERVIZIO BANCONOTE

SCADENZA DELL'ACCORDO DEL 28 MAGGIO 2020 LE PARTI SI INCONTRANO PER DECIDERE

Lo scorso 28 maggio, la Banca d'Italia ha stipulato con le OO.SS. un accordo per la ripresa delle lavorazioni dopo il periodo di blocco delle attività e delle lavorazioni in split team. Tale accordo che prevedeva lo sfalsamento in ingresso dei lavoratori, termina il suo periodo di validità il 31 Dicembre 2020.

A causa del protrarsi dell'emergenza, si rende necessario verificare le modalità di prosecuzione del lavoro a partire dal 1° Gennaio 2021. Giovedì scorso si è quindi svolto l'incontro su questo tema, tra la Banca e le OO.SS. del Tavolo Unitario.

Dopo l'intervento iniziale del Segretario Generale, è intervenuto il Capo del Dipartimento Circolazione Monetaria che ha riepilogato la situazione dello Stabilimento BAN negli ultimi 6 mesi e il quadro di sviluppo delle altre stamperie europee.

Secondo quanto riferito, nel periodo di chiusura e nel successivo di lavoro in split team si è rimasti indietro di 102 mln di pezzi rispetto a quanto previsto dalle quote di produzione programmate. Tuttavia, grazie al grande lavoro operato del personale si è riusciti a recuperare molto di questo gap che oggi si è ridotto a meno di 20 mln di pezzi.

In relazione a ciò, a detta del Capo Dipartimento, a fine anno dovremmo chiudere con lo straordinario risultato di quasi 805 mln di Banconote prodotte. Nonostante questa cifra sia di poco inferiore a quella prevista per il pieno raggiungimento degli obiettivi di produzione ricalibrati il 22-07-2020, è stata data garanzia sul raggiungimento degli obiettivi quali-quantitativi prefissati al netto dei fattori esogeni intercorsi.

Il recupero riscontrato nel secondo semestre del 2020, è davvero fondamentale perché ci permette di essere allineati alle altre stamperie in house. Infatti, se nel primo periodo con le chiusure tutti erano rimasti indietro, adesso anche gli altri stanno recuperando la produzione. La stamperia francese chiuderà sotto del 2%, mentre in Spagna chiuderanno sopra, perché, solo grazie all'assunzione di personale con contratti a tempo determinato per un periodo di 4-6 mesi, viaggiano al 120% della loro ordinaria capacità produttiva.

A questo punto, abbiamo chiesto i dati sui livelli di produzione e le prospettive per i prossimi anni per lo Stabilimento. Il Capo Dipartimento si è dichiarato estremamente ottimista sul futuro del Servizio e sulle prospettive e sfide che lo vedranno coinvolto. Nel 2021, è prevista l'assegnazione da parte della BCE per la produzione di un quantitativo di banconote pari a 800 mln a cui si andrà a sommare un quantitativo addizionale di valute estere per una produzione totale di circa 900 mln. Nel 2022, le quote di produzione dovrebbero addirittura superare il miliardo. E' stato ribadito che il Vertice della Banca considera il Servizio un asset strategico e che per questo sono stati pianificati investimenti importanti.

La delegazione della Banca ha quindi chiesto la disponibilità a prorogare l'attuale assetto di lavoro che sta garantendo dei buoni risultati in termini di produzione e lavoro **in emergenza**. Le OO.SS., si sono dette disponibili, riconoscendo che l'attuale organizzazione, che è stata affinata progressivamente nei mesi di emergenza, anche grazie a un protocollo sanitario rafforzato che, dati alla mano, ha garantito il lavoro in sicurezza per i lavoratori.

Tuttavia rimangono da migliorare le modalità in cui è stato formulato il riconoscimento economico nell'accordo precedente, **nonché gettare le basi per un nuovo modello organizzativo che si adegui agli impegni futuri anche in riferimento agli ingenti investimenti che la Banca ha comunicato, nel rispetto e valorizzazione delle professionalità di tutti i lavoratori.**

L'accordo del 28 maggio rimaneva infatti vago sulle somme da riconoscere ai lavoratori per lo sforzo produttivo compiuto e per i disagi derivanti dalla riorganizzazione dell'orario di lavoro. Abbiamo quindi richiesto di procedere alla quantificazione, tramite accordo di un riconoscimento da corrispondere subito con cadenza mensile per tutti gli addetti al Servizio e comunque non oltre marzo 2021. La delegazione di Banca si è detta disponibile a raggiungere una mediazione su questo punto.

E' peraltro anche doveroso compiere una riflessione sull'utilizzo della leva del lavoro straordinario, peraltro utilizzata in misura differenziata. Abbiamo infatti sottolineato che l'attuale utilizzo continuativo dei venerdì lavorativi riscontrato anche prima del periodo di emergenza unito alle previsioni di crescita produttive per i prossimi anni, dimostra la necessità di rivedere l'attuale assetto del lavoro a Banconote, per cui si conferma l'urgenza di avviare la fase di revisione dell'Accordo del 18 dicembre 2017 entro e non oltre il primo trimestre 2021.

Anche su questo le OO.SS. hanno trovato un riscontro positivo della delegazione aziendale e pertanto l'eventuale proroga dell'attuale assetto del lavoro in emergenza Covid sarà esteso solo fino **al 31 marzo 2021**, così da agganciarsi alla revisione dell'accordo del 2017. Questo accordo, ricordiamo, presupponeva la riforma degli inquadramenti dell'Area Operativa da definire entro il 2018. A distanza di anni, è del tutto evidente che tale verifica dovrà agganciarsi a una contestuale revisione delle carriere operative, che fornisca risposte a tutto il personale, a partire da quelle degli Operai di III jr.

Rispetto all'avvio della riforma organizzativa **con l'accordo del 2017**, il contesto lavorativo degli Junior è completamente cambiato. Non sono più "apprendisti", se mai lo sono stati, ma oramai fanno parte integrante del processo produttivo. Ciò andrà valorizzato sia a livello mansionistico che di accorciamento dei tempi di sviluppo della carriera.

Nel frattempo, visto anche che ci sono stati diversi colleghi del Servizio BAN che hanno aderito ai recenti Job Posting per le Filiali, le OO.SS. hanno chiesto che si proceda velocemente allo scorrimento della graduatoria Lettera B del Concorso del 2018 con l'assunzione dei rimanenti idonei del concorso ad Operaio Junior. Anche su questo punto la delegazione aziendale si è mostrata disponibile. Se corrisponde al vero, ce ne renderemo conto a breve, nella prevista informativa sul Comitato Organici per i flussi del 2021.

Una volta esaurita la graduatoria si dovrà procedere a indire un nuovo concorso.

Roma, 14 dicembre 2020

La Rappresentanza Locale FISAC CGIL